

AUTOSTRADA

Bretella gratis? Coro di sì dalla Versilia

Dagli operatori turistici l'okay al progetto
«Favorirebbe lo scambio con Lucca»

di **Cesare Bonifazi**
VIAREGGIO

Venti chilometri di Bretella gratuiti. Il sogno di commercianti e albergatori che vedrebbero in un sol colpo accorciare la distanza tra Viareggio e Lucca. Le categorie si schierano compatte accanto ai sindaci e al presidente della Provincia che, uniti, stanno costruendo quel percorso istituzionale che porterà entro il 2019 alla richiesta diretta al ministro Del Rio per non rinnovare la convenzione a Salt del tratto di autostrada che unisce l'A11 all'A12. Una strada che non solo viene definita dagli enti poco sicura ma che è anche piuttosto costosa (3,30 euro per fare poco meno di venti chilometri appunto).

«La gratuità della Bretella - dice la presidentessa degli albergatori viareggini **Elisabetta Bellotti** - sarebbe una scelta strategica nei momenti in cui nelle nostre città ci sono eventi importanti: un momento di scambio tra noi e il capoluogo. Si parla non solo dei Comics e del Lucca Summer Festival, che vedono nella Versilia uno dei punti di accoglienza più importanti, ma anche di eventi come il concerto dei Rolling Stones. Viceversa il nostro Carnevale è l'evento di punta di Viareg-

gio e non pagare un tratto di autostrada favorirebbe turismo in entrambi i sensi di marcia».

Bellotti assicura che nelle prossime settimane quando si riunirà il consiglio direttivo verrà posta anche la questione in modo da interloquire con le istituzioni. Stessa linea viene adottata anche dai commercianti che attraverso **Piero Bertolani**, presidente di Confcommercio Viareggio, danno il loro ok alla proposta.

«Se diventerà gratuita questo non solo andrà a vantaggio dei residenti della zona di Montramito che vedrebbero scendere il numero di mezzi pesanti che passano da Quiesa, una delle strade più transitate della Versilia - spiega Bertolani - ma questo andrà sicuramente a influire in senso positivo anche su chi si

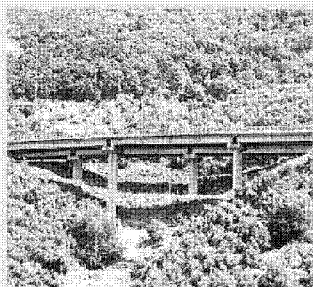
vuole spostare dalle mura alla Versilia, anche per il turismo. Non parlo ovviamente solo delle attività che si trovano sulla costa ma anche quelle dell'entroterra: si sa benissimo che dove c'è molto traffico senza possibilità di fermarsi non c'è vivibilità e il commercio ne soffre. Rendere la Bretella gratis è sicuramente un'idea che appoggiamo e che farebbe bene a tanti aspetti della nostra economia e, qui parlo da automobilista, anche della nostra vita quotidiana».

Massarosa ha già votato la mozione d'indirizzo, Lucca l'ha rinviata alla commissione ma il sindaco Tambellini è già disposto a sostenerla, il

sindaco di Viareggio ha già cominciato a tessere rapporti con Roma e la Provincia voterà a breve un ordine del giorno. Sulla questione la politica si è mossa in maniera extrapartiti (la proposta è dei Cinquestelle ma è stata recepita dal Pd), adesso anche le categorie si schierano a favore.



I tecnici: «Perché non sia demagogia bisogna trovare un ente per la manutenzione»



Se mai venisse accettata la proposta della politica di rendere completamente gratuita la Bretella e di non rinnovare nel 2019 la convenzione a Salt, il nodo da sciogliere resterebbe quello della manutenzione. Quale ente sarebbe competente? Anas oppure la Regione? Una questione che pongono anche i tecnici i quali fanno eco ai

dubbi sollevati dal sindaco di Lucca Alessandro Tambellini: «È un'autostrada di montagna su cui periodicamente vengono fatti controlli e manutenzioni ai piloni e alle gallerie - spiegano - gran parte del tratto autostradale infatti viaggia in quota su dei viadotti e non si può assolutamente prescindere dal fatto che siano sempre controllati. La stabilità e la sicurezza di quelle colonne sono continuamente sotto controllo».

Nel caso in cui Salt non fosse più titolare della manutenzione, quindi, occorre che venga individuato un altro ente che si possa prendere in carico i costi che annualmente vengono sostenuti dalla società autostradale. Tuttavia il problema sicurezza non riguarda solamente il lato strutturale ma anche quello più pratico della viabilità, continuamente messa in pericolo. Nel triennio 2013-2015 ci sono stati 55 incidenti di cui 82 feriti e due mortali: l'ultimo ha visto la morte di una bimba di otto anni.



La Bretella all'altezza di Massarosa (archivio)